



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n. 5/2011**

**Seduta del 20 aprile 2011**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **20 aprile 2011**, alle ore **14.30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 1960 P-4.23.2.21 del 15 aprile 2011 e nota prot. n. CSR 2046 P-4.23.2.21 del 19 aprile 2011) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione dei verbali delle sedute del 10 febbraio e 3 marzo 2011.**

- 1) Informativa in merito ai luoghi di culto islamici – Parere del Comitato per l'Islam Italiano (INTERNO)**
- 2) Intesa sullo schema di decreto interministeriale concernente la costituzione del "Comitato consultivo per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite di esposizione professionale e dei valori limite biologici relativi agli agenti chimici". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI – SALUTE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 232 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*
- 3) Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per gli anni 2011/2012. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*
- 4) Parere sul decreto del Presidente della Repubblica per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lett. g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lett. g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 5) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante modifiche al D.M. 24 marzo 1998 concernente "modalità di riversamento delle somme riscosse per l'IRAP e per l'addizionale regionale IRPEF, ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446". (ECONOMIA E FINANZE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 6) **Parere sul Documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2011. (SERVIZIO CIVILE)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.*
- 7) **Deliberazione di riparto, per l'anno 2011, della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale. (SERVIZIO CIVILE)**  
*Deliberazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.*
- 8) **Parere sulla proposta di assegnazione di 19,254 milioni di euro a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze) (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)**  
*Parere ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009*
- 9) **Approvazione della proroga fino al 31 dicembre 2011 del protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA, approvato con atto n. 271/CSR del 20 dicembre 2007. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Approvazione ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 10) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011. (SALUTE)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*
- 11) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accREDITAMENTO delle Banche di sangue da cordone ombelicale". (SALUTE)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 12) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2011. (SALUTE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 13) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 622, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2011. (SALUTE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*
- 14) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente il riparto delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 97 del 18 dicembre 2008 a valere sulla quota riservata per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. (SALUTE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*
- 15) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+". (SALUTE)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*
- 16) **Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto elaborato dalla Regione Piemonte per la riedizione dell'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - 2010" con l'utilizzo delle risorse assegnate con l'Intesa Stato - Regioni del 16 dicembre 2010. (SALUTE)**  
*Delibera ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*
- 17) **Acquisizione della designazione di un componente dell'Osservatorio Nazionale per le professioni sanitarie di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2010. (SALUTE)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 18) **Acquisizione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica" (Rep. atti n. 206/CSR del 18 novembre 2010), della designazione in sostituzione di un componente della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica. (SALUTE)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica"*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 19) **Comunicazione concernente l'avvenuta adozione del regolamento interno di funzionamento della STEM.**  
*Comunicazione ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del Regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica"*
- 20) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n.23 di attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito – Sorveglianza radiometrica su materiale o prodotti semilavorati metallici". (PCM - SVILUPPO ECONOMICO)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 25 febbraio 2008, n.34.*
- 21) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/72/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la Direttiva 2003/54/CE, della Direttiva 2009/73/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la Direttiva 2003/55/CE, della Direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008, concernente una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas ed energia". (PCM – SVILUPPO ECONOMICO)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 giugno 2010, n. 96.*
- 21bis) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del turismo relativo all'utilizzo dei buoni vacanza nell'isola di Lampedusa nei mesi di luglio e agosto di cui all'art. 10 della legge 29 marzo 2001, n. 135. (TURISMO)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 193, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*
- 22) **Designazione del rappresentante delle Regioni previsto dall'art.2, comma 2 del D.M. 18 marzo 2011 all'interno del Comitato del Punto di Contatto Nazionale OCSE. (SVILUPPO ECONOMICO)**  
*Designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 23) **Accordo recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità". (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINDE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 24) **Accordo quadro tra le Regioni e il Ministero per i beni e le attività culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito interregionale, nazionale e internazionale attraverso attività condivise di promozione e comunicazione. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 25) **Intesa sullo schema generale di convenzione fra il Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni per l'interscambio dati relativi a immobili ed aree oggetto di tutela, ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*
- 26) **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante della Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione per la cinematografia – Sottocommissione per la promozione e i film d'essai – Sezione per la promozione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, su proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**  
*Designazione ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28.*
- 27) **Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 28) **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti in seno al Gruppo di lavoro interistituzionale per la validazione del Manuale concernente la compilazione della Scheda per il rilievo dei beni culturali – danni alle chiese “Modello A-DC”, pubblicata in G.U. del 7 marzo 2006, n. 55. (PROTEZIONE CIVILE)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 29) **Acquisizione della designazione di due rappresentanti in seno alla Commissione tecnica per il supporto ed il monitoraggio degli studi di micro zonazione sismica, di cui all'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907 del 15 novembre 2010. (PROTEZIONE CIVILE)**  
*Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. D) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*

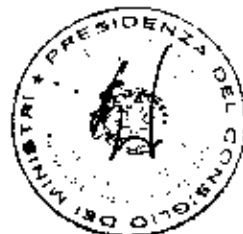




*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- 30) **Deliberazione della Conferenza Stato-Regioni riguardante la data e l'ordine del giorno della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino, istituita dall'art. 3, comma 2, della legge 14 ottobre 1999, n. 403 recante "ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi", su proposta del Presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta.**  
*Deliberazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del regolamento interno della predetta Consulta, approvato il 28 marzo 2006.*
- 31) **Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un rappresentante della Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione consultiva per lo spettacolo dal vivo – Commissione circhi e spettacolo viaggiante, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89, su proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)**  
*Acquisizione di designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legislativo n. 281 del 1997.*
- 32) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di modifica del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
DEI RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO\***; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, **SACCONI**; il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, **ROMANO**; il Sottosegretario per lo Sviluppo Economico, **SAGLIA**; il sottosegretario dell'Interno, **DAVICO**; il Prefetto, **AUTILIA D'ALESSANDRO**.

**per le Regioni e Province autonome:**

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Lazio, **CETICA**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **BURLANDO**; gli Assessori della Regione Veneto, **CIAMBETTI** e **COLETTI**; l'Assessore della Regione Lazio, **POLVERINI**; l'Assessore della Regione Toscana, **SIMONCINI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.



\*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Ministro FITTO pone all'approvazione il verbale delle sedute del 10 febbraio e del 3 marzo 2011.**

Non facendosi nessuna osservazione, **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano approva i verbali delle sedute del 10 febbraio 2011 e del 3 marzo 2011.**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 1 all'o.d.g che reca: Informativa in merito ai luoghi di culto islamici – Parere del Comitato per l'Islam. Italiano.**

**Il Sottosegretario DAVICO** invita il Capo della Segreteria tecnica della Commissione, il Prefetto Autilia D'Alessandro ad esporre una breve e puntuale relazione sull'argomento.

**Il Prefetto AUTILIA D'ALESSANDRO** comunica che il Comitato per l'Islam italiano, con il parere dei luoghi di culto, ha inteso fornire un contributo alla regolamentazione dell'esercizio pubblico del culto con particolare riferimento alla libertà religiosa dei fedeli musulmani.

Riferisce che il Comitato è consapevole che in Italia non è possibile avere una regolamentazione diretta per "influire" su una confessione religiosa, in quanto risulterebbe un atto fortemente discriminatorio.

Sottolinea inoltre, che nell'ordinamento italiano non esiste la nozione di *moschea* come luogo di culto, ma esistono delle garanzie costituzionali che permettono l'esercizio di culto e indirettamente anche di poter disporre di un luogo in cui esercitare il culto stesso.

Ricorda che nel corso della XVI<sup>a</sup> Legislatura sono stati presentati numerosi Disegni di legge per normare tale materia, con contenuti e finalità di diversa tipologia: da quelli che intendevano dettare una disciplina sull'identificazione dei luoghi di culto, sino a quelli finalizzati ad introdurre norme sulla formazione e sulla qualificazione giuridica degli Imam.

Evidenzia ancora che gli intendimenti del Comitato non sono stati quelli di "entrare" in questo contesto specialistico, avendo delle competenze prettamente pubblicistiche, ma ha ritenuto opportuno agire partendo da una concreta documentazione, riveniente da uno studio svolto dal Professor Allevi dell'Università di Padova, dal quale si evinceva che i luoghi di culto in Italia sono oltre 600 ma che solo 3 hanno caratteristiche di *moschea*; per i rimanenti trattasi, in linea generale, di scantinati o magazzini dedicati alla preghiera.

Informa altresì che molte associazioni culturali fanno richiesta alle autorità locali, di ottenere dei locali pubblici da adibire a fini culturali, ma trasformarli successivamente in veri e propri luoghi di culto; con delle ripercussioni non sempre "pacifiche" sulla popolazione residente.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Comunica ancora che il Comitato, per evitare possibili situazioni di conflitto sociale, ha suggerito di introdurre una regolamentazione con una doppia finalità: da una parte sollecitare le autorità locali a prevedere, nei piani regolatori generali, delle aree residenziali da destinare ad eventuali luoghi di culto; dall'altra ha messo in evidenza le linee guida di alcune associazioni islamiche di rilievo, che hanno adottato un codice di buone pratiche. In tale codice si trovano dei precisi suggerimenti alle associazioni islamiche a creare un proprio statuto e, per quanto concerne l'edificazione di nuovi luoghi di culto, a realizzare dei progetti da sottoporre alle amministrazioni locali, i quali potranno essere valutati, con la possibilità di offrire delle soluzioni alternative, qualora sorgessero delle problematiche di tipo logistico - territoriale.

Puntualizza inoltre che, per evitare una serie di problemi a carattere sociale -religioso si deve puntare alla costituzione di un codice di buone pratiche, ove ci siano chiari suggerimenti per le associazioni islamiche, ad una massima trasparenza in materia di organizzazione contabile, in cui siano definibili, in maniera chiara, gli eventuali contributi dei fedeli. L'elemosina rituale è un elemento fondamentale nell'Islam, occorre però che questi contributi risultino in una contabilità di bilancio e, che all'interno di una moschea non ci siano "sovvenzioni particolari" atte a promuovere propagande politiche o siano d'incentivo a pratiche sanitarie.

Richiama, infine, l'attenzione dello sforzo del Governo per supportare ogni utile iniziativa che sia di richiamo alle norme vigenti in materia di urbanistica, di edilizia sanitaria e di sicurezza pubblica.

Il **Presidente ERRANI** puntualizza che tale interessante informativa sarebbe stata più proficua in sede di Conferenza Unificata o Stato-città, in quanto le Regioni non hanno competenze specifiche in materia.

Il **Ministro FITTO** concorda.

Il **Sottosegretario DAVICO** consegna la relazione del Comitato.  
(Al. 1)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto interministeriale concernente la costituzione del "Comitato consultivo per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite di esposizione professionale e dei valori limite biologici relativi agli agenti chimici"**.

Il **Ministro SACCONI** sottolinea che all'articolo 5 dello schema di decreto la durata del Comitato consultivo per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite di esposizione professionale e dei valori limite biologici, relativi agli agenti chimici è modificata da 5 anni a 2 anni.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 232 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sullo schema di decreto interministeriale concernente la costituzione del "Comitato consultivo per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite di esposizione professionale e dei valori limite biologici relativi agli agenti chimici", nel testo pervenuto il 20 aprile 2011 dal Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e diramato in pari data.  
(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per gli anni 2011/2012.**

Il **Presidente ERRANI** comunica che esistono le condizioni per sancire l'intesa, sottolineando che le Regioni ribadiscono due aspetti molto importanti: il primo concernente la deroga al Patto di stabilità già concordata nell'Accordo del 12 febbraio 2009, anche negli anni 2011 e 2012.

Per il secondo punto, invita l'Assessore Simoncini ad intervenire nel merito.

L'**Assessore SIMONCINI** sottolinea che le Regioni intendono modificare la parte finale del provvedimento (punto 13), nel modo seguente: *"Il Governo e le Regioni si attiveranno per la collaborazione del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga dei fondi interprofessionali degli enti bilaterali. Il Governo si impegna a predisporre un'ipotesi di accordo quadro con le parti sociali in tale direzione"*

Evidenzia che le Regioni intendono "puntare" sul concetto espresso dalla locuzione "in tale direzione", cassando la parte restante della precedente formulazione, che rischierebbe di essere interpretata in maniera non corretta.

Rimarca, inoltre, che le Regioni hanno richiesto – al punto 16 del provvedimento – di sostituire la parola "certificazioni" con "attestazioni", poiché nel primo caso poteva essere collegata alle certificazioni rinvenienti dal Fondo sociale europeo creando non poche perplessità; mentre il termine "attestazioni" evita eventuali fraintendimenti.

Ribadisce, infine, la richiesta relativa all'esclusione dal patto di stabilità come avvenuto nel precedente accordo.

Il **Ministro SACCONI** precisa che sono vigenti, per le parti non modificate, le disposizioni del precedente accordo siano esse più o meno favorevoli; ciò vale anche per la riprogrammazione finanziaria cosa che è stata giustamente segnalata dal Ministero dell'economia e delle finanze.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Segnala altresì che, per quanto concerne i fondi interprofessionali, il Governo e le Regioni stanno decidendo integrazioni delle attività di tali fondi con le politiche attive; successivamente, si discuteranno con le parti sociali le dinamiche d'integrazione con l'impegno di operare tali interventi attraverso strategie che consentano di concentrare risorse e obiettivi.

Il **Presidente ERRANI** chiede ulteriori chiarimenti sulla questione dei fondi interprofessionali, soprattutto per quanto riguarda le cosiddette "politiche attive" che sembra un approccio diverso rispetto alle "politiche passive", poiché nel testo del provvedimento sia fa riferimento sia alle politiche attive che a quelle passive.

Evidenza di avere inteso che Governo sia favorevole alla richiesta di modifica come in precedenza concordata.

Il **Ministro SACCONI** acconsente nella formula interpretativa testè rappresentata.

Il **Presidente ERRANI** ribadisce la necessità di chiarezza e di organizzare un percorso integrato con i soggetti interessati e le parti sociali.

Il **Ministro SACCONI** esprime l'accordo sulla questione dell'integrazione e sulla volontà di organizzare le parti interessate in maniera concreta e razionale.

L'**Assessore SIMONCINI** chiarisce che il problema posto dalle Regioni deriva dal del fatto che molte di esse hanno stipulato accordi bilaterali attraverso i fondi interprofessionali, mentre l'accordo in esame fa riferimento anche alle politiche passive.

Il **Ministro SACCONI** conferma l'accoglimento della richiesta di modifica al punto 13 del testo che viene incontro alle esigenze evidenziate dalle Regioni.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

• **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e su politiche attive per gli anni 2011/2012 nei seguenti termini:

1. Il Governo, le Regioni e le Province Autonome, in particolare con l'Accordo del 12 febbraio 2009 sugli ammortizzatori sociali in deroga, sono stati impegnati nel corso del biennio 2009-2010 in un forte processo di ridefinizione normativa e di politiche per l'occupazione, caratterizzato da una ampia convergenza interistituzionale intorno all'obiettivo condiviso, di contenere gli effetti della crisi sul mercato del lavoro creando le condizioni per mantenere quanti più lavoratori possibili nel sistema produttivo.

2. Il Governo e le Regioni confermano che il sistema degli ammortizzatori in deroga costituisca uno sforzo congiunto fra Stato e Regioni collegato all'eccezionalità dell'attuale situazione economica che si protrae anche nell'anno 2011 e nell'anno 2012.

3. Il Governo e le Regioni concordano sulla necessità di confermare, per l'anno 2011 e per l'anno 2012, la strategia adottata con successo nel corso del biennio 2009-2010





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

REGISTRIAMO LA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**e, contestualmente, di dare nuovo vigore alle misure in termini di politica attiva, al fine di evitare il formarsi di disoccupazione di lunga durata che può determinare perdita di competenze e capacità professionali nonché una caduta di reddito.**

**4. Il Governo e le Regioni concordano sulla necessità di dare concretezza agli interventi di sostegno al reddito e di politiche attive nell'ambito del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga con i Fondi interprofessionali e con gli Enti bilaterali.**

**5. Il Governo e le Regioni concordano che, per quanto non modificato dalla presente intesa, resta valido quanto disposto nell'Accordo del 12 febbraio 2009 e nell'Intesa dell'8 aprile 2009, comprendenti le categorie di lavoratori destinatari dei trattamenti, i criteri e le procedure per l'accesso.**

**Il Governo e le Regioni concordano, inoltre, nell'ambito di questa strategia, di estendere per il biennio 2011-2012, previa verifica con le parti sociali, la validità delle linee guida per la formazione per il 2010 contenute nell'intesa del 17 febbraio 2010.**

**POLITICHE ATTIVE**

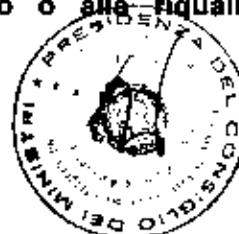
**6. Il Governo e le Regioni concordano, in particolare, data l'attuale fase economica segnata da una ripresa selettiva, sulla necessità di rafforzare le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa.**

**7. Il Governo e le Regioni si impegnano, pertanto, ciascuno per i propri ambiti di competenza a programmare e attuare a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, politiche attive del lavoro che siano - nel metodo, nel merito e nelle finalità - in linea e coerenti con la condizione specifica dei lavoratori e con le esigenze delle imprese e dei mercati del lavoro, tenuto conto del periodo temporale e della ripetizione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di una formazione efficace e non derivante soltanto dagli obblighi formali relativi all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, attraverso:**

**a. l'organizzazione di politiche della formazione progettate in funzione della finalità della politica attiva (ricollocazione in caso di lavoratori in mobilità in deroga e conservazione del posto di lavoro in caso di lavoratori in Cassa integrazione in deroga) e dei fabbisogni di competenze espressi dai settori, dalle imprese e dai mercati del lavoro e della occupabilità delle persone, anche valorizzando gli strumenti di programmazione Integrata per potenziare le sinergie tra politiche di sviluppo, occupazionali e formative;**

**b. il coinvolgimento delle imprese che fanno richiesta di ammortizzatori sociali in deroga nel processo di gestione delle politiche attive a favore dei lavoratori coinvolti, in cui siano definite le politiche da attivare per ciascuna categoria di lavoratori (sospesi, espulsi, a rischio di espulsione), da elaborare con il concorso, sia in termini di azioni che di risorse da mettere in campo, dei diversi attori (Ministero del Lavoro, Regioni, Province, parti sociali, servizi per il lavoro, impresa);**

**c. il coinvolgimento dei servizi competenti nei processi di definizione e di attivazione delle politiche attive, col duplice scopo di creare tutte le condizioni per rendere effettivo l'obbligo di immediata disponibilità al lavoro o alle riqualificazioni**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**professionale, predisponendo i previsti servizi e misure di politica attiva e di attivare con i servizi competenti i meccanismi necessari alla effettiva operatività del relativo regime sanzionatorio;**

**d. la diffusione, promozione e valorizzazione presso i sistemi e servizi che concorrono alla predisposizione delle azioni di formazione e all'incontro domanda e offerta di lavoro (soggetti firmatari degli accordi sugli ammortizzatori sociali in deroga in sede ministeriale e regionale/territoriale, servizi competenti al lavoro, enti bilaterali - qualora a ciò autorizzati dai relativi statuti - e fondi interprofessionali) e presso i lavoratori stessi del patrimonio informativo in tema di fabbisogni delle competenze reso disponibile dal rinnovato sistema Excelsior e dai sistemi informativi regionali allo scopo di superare il marcato disallineamento formativo e professionale fra le competenze richieste dalle imprese e quelle presenti nel mercato del lavoro, valorizzando il sistema di ricerca di lavoro Cliclavoro promosso dal Ministero del Lavoro e quelli sviluppati in sede regionale.**

**8. Il Governo e le Regioni si impegnano ad adottare tutte le misure ed i provvedimenti necessari a rimuovere gli ostacoli che ancora si frappongono ad un accesso agile e immediato, da parte di cittadini, imprese e altri operatori del sistema lavoro, ad informazioni, dati e servizi per migliorare l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali.**

**9. A questo scopo si rende necessario promuovere e valorizzare presso tutti i soggetti Interessati (in primis lavoratori, imprese e servizi competenti all'incrocio domanda e offerta di lavoro) la funzione dei sistemi Informativi disponibili. Il riferimento è, in particolare a Cliclavoro - il portale creato dal Ministero del Lavoro proprio allo scopo di superare le asimmetrie informative e le carenze di informazioni che ancora pesantemente condizionano un fluido incrocio fra la domanda e l'offerta di lavoro - e al Sistema Informativo Percettori reso disponibile dall'INPS - che dovrà essere reso accessibile a tutti i servizi competenti e mettere a disposizione tempestivamente tutte le informazioni, anche in riferimento alle politiche attive di cui il lavoratore beneficia, necessarie non solo a garantire la regolarità della percezione del sostegno al reddito da parte del lavoratore, ma anche l'incrocio domanda e offerta di lavoro e la effettività del regime sanzionatorio.**

**10. Il Governo e le Regioni si impegnano a promuovere, a livello nazionale e territoriale, una più efficace ed efficiente sinergia fra i diversi organismi e fondi, pubblici e privati, comunitari, nazionali e regionali attivabili, ai fini della costruzione di una più ampia rete di tutele, e dei percorsi di riqualificazione e di reinserimento nel mercato del lavoro. In particolare, a tal fine, si rende necessario valorizzare ulteriormente il ruolo sussidiario delle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché quello dei loro organismi bilaterali e dei fondi interprofessionali.**

**SOSTEGNO AL REDDITO**

**11. Il Governo e le Regioni, fermo restando che le autorizzazioni dei trattamenti di ammortizzatori in deroga dovranno essere contenute entro la data del 31 dicembre 2011, si impegnano nei propri ambiti di competenza e al fine del reimpiego nell'azienda o della ricollocazione sul mercato del lavoro anche con l'eventuale utilizzo di risorse delle imprese e dei fondi interprofessionali:**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**a. a rendere effettiva la partecipazione dei lavoratori ai percorsi di politiche attive e di formazione/riqualificazione;**

**b. ove per i lavoratori sospesi in cig in deroga sia previsto il rientro in azienda, a prevedere percorsi di riqualificazione idonei a migliorare le competenze dei lavoratori con conseguente rafforzamento della competitività delle imprese;**

**c. a rendere effettiva l'accettazione dell'offerta, nei limiti stabiliti dalla normativa in materia, di un lavoro congruo e/o di un percorso di accompagnamento alla ricollocazione offerto ai lavoratori licenziati o ai lavoratori sospesi per cessazione o procedure concorsuali;**

**d. conseguentemente, ai fini dell'applicazione del regime della decadenza da sostegno al reddito – peraltro così come prevista dalla vigente normativa - le Regioni e le Province Autonome si impegnano a rendere effettiva la segnalazione all'Inps dei lavoratori che senza giustificato motivo rifiutano i percorsi di politiche attive/formazione o l'offerta di un lavoro congruo.**

**12. Il Governo e le Regioni, nell'azione di concessione di sostegni al reddito per i lavoratori, si impegnano ad attivare, prima del ricorso agli ammortizzatori in deroga, tutti gli strumenti di sostegno del reddito previsti dalla normativa a regime, ivi compreso l'istituto della sospensione per 90 gg. anche non continuativi con l'intervento degli Enti bilaterali.**

**13. Il Governo e le Regioni si attiveranno per la collaborazione nel sistema degli ammortizzatori in deroga dei Fondi Interprofessionali e degli Enti bilaterali. Il Governo si impegna a predisporre un'ipotesi di accordo quadro con le Parti sociali in tale direzione.**

**14. Il Governo e le Regioni, nel comune convincimento di delineare regole che possano valere su tutto il territorio nazionale, per quanto attiene alle situazioni in cui intervenire in deroga ed alla durata delle deroghe medesime, condividono quanto segue:**

**a. l'indennità di mobilità in deroga è prioritariamente destinata ai lavoratori non beneficiari dell'indennità di mobilità prevista dalla legge n. 223/1991. Le Regioni disciplinano autonomamente – per quanto attiene alle situazioni di crisi di loro competenza su base territoriale – l'eventuale utilizzo di tale strumento e le relative modalità applicative, disciplinando anche l'eventualità del ricorso straordinario alla mobilità in deroga per lavoratori che abbiano beneficiato di periodi di mobilità ex lege n. 223/1991. I periodi di mobilità in deroga, previsti dai citati accordi, preceduti dall'indennità equivalente alla mobilità di cui all'articolo 10 bis del D.L. n. 185/2008 ove concedibile, non possono comunque superare due annualità.**

**Resta inteso che, per gli accordi di mobilità in deroga raggiunti in sede ministeriale nell'ambito di procedure sovra regionali, le singole Regioni prestano l'assenso per la compartecipazione alle misure di sostegno al reddito come stabilito nei punti 16 e seguenti della presente intesa;**

**b. il ricorso alla cig in deroga deve essere privilegiato ove sussistano ragionevoli previsioni del rientro in azienda dei lavoratori sospesi;**

**c. un piano di gestione delle eccedenze predisposto dall'impresa deve essere richiesto nel caso di esuberi dichiarati dall'impresa;**

**d. per le imprese cessate o sottoposte a procedure concorsuali, qualora si valuti indispensabile il ricorso alla cig in deroga, la richiesta dovrà essere accompagnata,**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**ove possibile, da piani di gestione delle eccedenze che pongano particolare attenzione ai processi di ricollocazione, anche verso altre imprese del territorio e con eventuali processi di riqualificazione delle competenze.**

**QUADRO FINANZIARIO**

**15. Governo e Regioni riconfermano, fino al 31 dicembre 2012 e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, l'Accordo del 12 febbraio 2009 sulle modalità di finanziamento dell'intervento a sostegno del reddito degli ammortizzatori in deroga, fuorché per le quote delle politiche passive che vengono definite, nella misura del 60% a carico dello Stato e del 40% a carico delle Regioni (al netto dell'intera contribuzione figurativa). La regola del 60-40 si applica a tutte le mensilità di sostegno del reddito erogate - con accordi regionali - dal mese successivo alla sottoscrizione della presente intesa. Per quanto attiene agli accordi nazionali, tale regola si applica a tutte le intese stipulate dopo la sottoscrizione della presente intesa.**

**16. Le risorse finanziarie di cui alla tabella 2 - ultima colonna - a carico del Governo sono attribuite in funzione dell'andamento della spesa a valere sulle risorse nazionali e sulla base delle attestazioni del completo utilizzo delle risorse di competenza regionale.**

**17. Il concorso finanziario delle Regioni e delle Province Autonome per le annualità 2009-2012 sarà contenuto nei limiti delle previsioni riportate nella tabella 2 allegata all'intesa dell'8 aprile 2009 attuativa dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Le Regioni definiranno entro i limiti massimi di cui sopra le fonti finanziarie con cui concorrere.**

**18. Qualora nel corso della vigenza della presente intesa, le esigenze superino le risorse di cui ai punti 15 e 16 il Governo si impegna ad affrontare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il tema del finanziamento degli ammortizzatori in deroga con modalità da esso definite con risorse proprie e senza oneri per i bilanci regionali, inclusi i fondi comunitari.**

**19. Il Governo conferma che la presente intesa rientra nella condivisione formale da parte della Commissione Europea espressa sull'Accordo del 12 febbraio 2009 pur con le modifiche delle percentuali a carico dello Stato e delle Regioni.**

**(All. 3)**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: Parere sul decreto del Presidente della Repubblica per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lett. g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.**

**Il Ministro FITTO acquisisce il parere favorevole.**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sul decreto del Presidente della Repubblica per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera g) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, nel testo pervenuto il 19 aprile 2011 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.  
**(All. 4)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante modifiche al D.M. 24 marzo 1998 concernente "modalità di riversamento delle somme riscosse per l'IRAP e per l'addizionale regionale IRPEF, ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime parere favorevole sul provvedimento.

Il **Ministro FITTO** acquisisce il parere favorevole.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante modifiche al D.M. 24 marzo 1998 concernente "modalità di riversamento delle somme riscosse per l'IRAP e per l'addizionale regionale IRPEF, ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446", trasmesso con nota n. 2575/VARIE/2889 del 4 marzo 2011, dal Ministero dell'economia e delle finanze.  
**(All. 5)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sul Documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2011.**

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere negativo nei confronti del documento, a causa della diminuzione progressiva dei fondi complessivamente destinati.

Sottolinea la necessità di rivedere e aggiornare l'intesa n. 2452 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006 concernente l'entrata in vigore del decreto







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (recante disciplina del Servizio civile nazionale, a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64) che risulta essere anacronistica rispetto all'evoluzione che vi è stata nei rapporti tra lo Stato e le Regioni alla luce del federalismo regionale.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 sul Documento di programmazione finanziaria sul servizio civile per l'anno 2011, trasmesso, con nota n. 7265/1.3.1 del 3 marzo 2011, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, nei termini di cui in premessa.  
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Deliberazione di riparto, per l'anno 2011, della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'assenso alla deliberazione del riparto condivisa in sede tecnica.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DELIBERA** ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, il riparto per l'anno 2011 della quota da destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione, nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.  
(All. 7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta di assegnazione di 19,254 milioni di euro a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze).**

Il **Presidente ERRANI** esprime parere favorevole sulla proposta di assegnazione.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 4 del 6 marzo 2009, sulla proposta di assegnazione di 19,254 milioni di euro a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Nuovo Parco della musica e della cultura di Firenze), trasmessa, con nota dell'11 aprile 2011, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.  
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Approvazione della proroga fino al 31 dicembre 2011 del protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA, approvato con atto n. 271/CSR del 20 dicembre 2007.**

Il **Ministro FITTO** saluta e ringrazia per la sua presenza il **Ministro Romano**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole sul punto, richiamando l'attenzione del **Ministro Romano** su un punto urgente non iscritto all'ordine del giorno relativo alla questione dell'A.P.A.

Sottolinea che le Regioni hanno espresso forti perplessità a causa della mancanza di riferimenti istituzionali del Ministero delle politiche agricole, a seguito del recente avvicendamento dei vertici politici; pertanto, le Regioni chiedono al **Ministro** un incontro urgente per trovare delle soluzioni a tale problematica.

Il **Ministro Romano** accoglie la richiesta delle Regioni, sottolineando la disponibilità del Governo a convocare un incontro in merito.

Il **Ministro FITTO** prende atto e concorda per convocare un incontro con le Regioni per gli opportuni approfondimenti della questione.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **APPROVA ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la proroga fino al 31 dicembre 2011 del protocollo di intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA, approvato con atto n. 271/CSR del 20 dicembre 2007, nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.**  
**(All. 9)**

Il **Ministro FITTO** chiede di accantonare momentaneamente i punti dal numero 10 al numero 18, a causa della temporanea assenza del Ministro Fazio, il quale è stato costretto a recarsi alla Camera dei Deputati ove si svolgerà il Question Time, durante il quale il Ministro dovrà rispondere ad alcune interrogazioni.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 19** all'o.d.g che reca: **Comunicazione concernente l'avvenuta adozione del regolamento interno di funzionamento della STEM.**

Il **Ministro FITTO** spiega che trattasi di una informativa afferente l'approvazione del regolamento interno di funzionamento della STEM, avvenuta nella seduta del 12 aprile 2011.

Sottolinea inoltre che, una copia di questo regolamento è stata diramata a tutte le Amministrazioni centrali, alle Regioni e Province autonome, attraverso la Segreteria Tecnica della Conferenza.

Il **Presidente ERRANI** comunica di dover formulare una proposta che costituisce la risultante di un percorso di lavoro effettuato dalle Regioni e soprattutto il lungo dibattito sul riparto della sanità.

Il **Ministro FITTO** evidenzia che sarebbe più opportuno approfondire la questione alla presenza del Ministro Fazio.

Il **Presidente ERRANI** specifica che le Regioni non intendono approfondire questioni afferenti il riparto, ma solo esaminare la questione che attiene alla STEM.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** propone di esaminare gli altri punti successivi dell'o.d.g. e affrontare l'argomento attinente la STEM con il Ministro Fazio.

Il **Presidente ERRANI** acconsente alla proposta del Ministro Fitto.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 20 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n.23 di attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito – Sorveglianza radiometrica su materiale o prodotti semilavorati metallici"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte di modifica già rappresentate in sede tecnica e recepite dal Ministero dello sviluppo economico.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 25 febbraio 2008, n. 34, sullo schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23 di attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito – Sorveglianza radiometrica su materiale o prodotti semilavorati metallici".  
(All. 10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 21 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/72/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la Direttiva 2003/54/CE, della Direttiva 2009/73/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale e che abroga la Direttiva 2003/55/CE, della Direttiva 2008/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008, concernente una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas ed energia"**.

Il **Presidente ERRANI** esprime il parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti rappresentati in sede tecnica e contenuti nel documento che consegna (All. 11) con particolare riferimento agli emendamenti afferenti i seguenti articoli: l'articolo 4, comma 4; l'articolo 36, comma 8 e comma 10 e l'articolo 39, comma 5.





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGISTRAZIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO - LE REGIONI  
E LE PROVINCE ALTIPONE  
DI TRENTO E BOZENO

Il **Sottosegretario SAGLIA** evidenzia una questione attinente ai cosiddetti "elettrodotti di interconnessione", disciplinati dall'articolo 39, comma 5.

Chiarisce che l'applicabilità di tale articolo è relativo a solo 8 elettrodotti già esistenti, sui quali il Governo ha adottato una semplificazione del procedimento di incremento di potenza.

Condivide la perplessità delle Regioni su una eventuale "marginalizzazione" delle stesse nei procedimenti autorizzativi.

Rassicura, quindi, le Regioni del loro ruolo legittimo e concreto in materia di autorizzazioni e, specifica, che il Governo ha ritenuto di introdurre una norma - per gli 8 elettrodotti esistenti sul territorio e oggetto di ristrutturazione e di miglioramento ambientale - che prevedesse delle procedure semplificate.

Ribadisce, quindi, che l'articolo 39 comma 5 è applicabile solo ad alcune infrastrutture, mentre per quanto riguarda gli altri emendamenti, saranno oggetto di necessari approfondimenti.

Il **Presidente ERRANI** chiede espressamente un pronunciamento sull'emendamento all'articolo 3 comma 4, che prevede il commissariamento delle Regioni, considerando la "facilità" con cui questa previsione viene inserita. Per quanto riguarda l'articolo 39 comma 5, le Regioni evidenziano che il Governo ha previsto per gli 8 elettrodotti una procedura semplificata, ma non ha previsto un necessario coinvolgimento del territorio.

Sottolinea che questo potrebbe creare delle situazioni sociali molto critiche, pertanto le Regioni condividono la scelta di procedure semplificate ma hanno forti perplessità sulla mancanza di coinvolgimento delle popolazioni locali.

Chiede, quindi, una valutazione attenta e approfondita di merito, da parte del Ministero competente.

Il **Sottosegretario SAGLIA** comunica che per quanto riguarda la questione delicata del "commissariamento e dei poteri sostitutivi", il Governo ha pensato ad una nuova formulazione così articolata: "*Nel caso di mancato rispetto da parte delle amministrazioni regionali competenti dei termini per l'espressione dei pareri o atti di assenso comunque denominati o per l'emanazione degli atti di propria competenza, si procede entro i trenta giorni successivi alla costituzione di un comitato interistituzionale, i cui componenti sono designati... Le modalità di funzionamento del comitato sono stabilite con decreto del ministero.*"

Evidenzia, altresì, che nel testo sono riportati gli enti che devono procedere alle designazioni.

Il **Presidente ERRANI** valuta in maniera positiva la proposta e chiede informazioni sulla composizione del comitato.

Il **Sottosegretario SAGLIA** specifica che il comitato è composto dal Ministero per lo Sviluppo economico, dal Ministero per l'Ambiente e tutela del territorio e dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti, nonché dalla Regione o dalle Regioni - nel caso in cui ci siano più Regioni attraversate dalla medesima struttura - previo parere della conferenza Unificata.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** chiede su quale argomento specifico la Conferenza Unificata dovrà esprimere il parere.

Il **Sottosegretario SAGLIA** puntualizza che le modalità di funzionamento del comitato saranno stabilite attraverso un decreto del Ministro, previo parere della Conferenza Unificata.

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che tale iter sembra ridondante e che sarebbe stato sufficiente riformulare l'articolo, introducendo la frase: *"si crea un comitato composto dai Ministeri e dalle Regioni interessate"*.

Il **Sottosegretario SAGLIA** specifica che maggiori dettagli sono stati previsti per rendere il testo più compiuto.

Il **Presidente ERRANI** comunica che il provvedimento sarà approfondito dalle Regioni dopo la sua stesura.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 21bis** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del turismo relativo all'utilizzo dei buoni vacanza nell'isola di Lampedusa nei mesi di luglio e agosto di cui all'art. 10 della legge 29 marzo 2001, n. 135.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole.

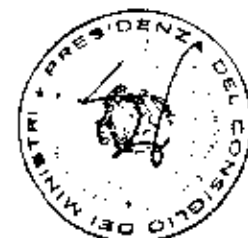
Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 2, comma 193, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sullo schema di decreto del Ministro del turismo relativo all'utilizzo dei buoni vacanza nell'isola di Lampedusa nei mesi di luglio e agosto.**  
(All. 12)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 22** all'o.d.g che reca: **Designazione del rappresentante delle Regioni previsto dall'art.2, comma 2 del D.M. 18 marzo 2011 all'interno del Comitato del Punto di Contatto Nazionale OCSE.**

Il **Presidente ERRANI** chiede che l'argomento sia rinviato.

Non facendosi osservazioni, il punto viene rinviato.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 23 all'o.d.g che reca: Accordo recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità".**

**Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, approvando integralmente il documento proposto dal Tavolo tecnico INFEA (allegato 1) recante criteri di ripartizione delle risorse dei fondi per gli esercizi finanziari 2008 e 2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, dell'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2007 (rep. n. 162/CSR) per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità", di cui in premessa. (All. 13)**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 24 all'o.d.g che reca: Accordo quadro tra le Regioni e il Ministero per i beni e le attività culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito interregionale, nazionale e internazionale attraverso attività condivise di promozione e comunicazione.**

**Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei seguenti termini:**

**Articolo 1**

**Finalità**

**1. Lo Stato, le Regioni e le Province autonome riconoscono nella valorizzazione e nella promozione del patrimonio culturale un'attività strategica per le politiche di programmazione e sviluppo territoriale.**

**Articolo 2**

**Strumenti**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
FITTO - RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**1. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale e le competenti Direzioni Regionali - e le singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano possono sottoscrivere specifici accordi attuativi per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale mediante campagne informative e di comunicazione sociale in ambito interregionale, nazionale ed internazionale.**

**2. Agli accordi di cui al precedente comma possono partecipare anche altri soggetti pubblici e privati al fine di contribuire al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1.**

**3. Le parti favoriscono la reciproca partecipazione a tavoli di confronto e coordinamento al fine di dare attuazione agli accordi di cui al comma 1.**

**Articolo 3**

**Comunicazione e promozione**

**1. Il Ministero per i Beni e le Attività culturali - attraverso la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale - le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si attivano per definire strategie e strumenti di promozione e comunicazione. A tal fine potrà essere concordato un piano di comunicazione annuale comprensivo degli eventi e delle manifestazioni nazionali ed internazionali per le quali definire un piano media congiunto.**

**Articolo 4**

**Risorse finanziarie**

**1. Allo scopo di assicurare piena efficacia agli accordi di cui all'articolo 2 le parti concorderanno le modalità per un utilizzo coordinato delle risorse disponibili.  
(All. 14)**

**Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 25 all'o.d.g. che reca: Intesa sullo schema generale di convenzione fra il Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni per l'interscambio dati relativi a Immobili ed aree oggetto di tutela, ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del Codice dei beni culturali e del paesaggio.**

**Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'intesa, evidenziando che le Regioni ritengono inderogabile la necessità di un cofinanziamento statale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.**

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SPEDIZIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 156, comma 2, del d.lgs del 22 gennaio 2004, n. 42, sullo schema generale di convenzione fra il Ministero per i beni e le attività culturali e le Regioni per l'interscambio dati relativi a immobili ed aree oggetto di tutela, sul testo trasmesso con nota n. 5276 del 16 marzo 2011 del Ministero per i beni e le attività culturali (allegato 1), di cui in premessa.  
(All. 15)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 26 all'o.d.g che reca: **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante della Conferenza Stato-Regioni in seno alla Commissione per la cinematografia – Sottocommissione per la promozione e i film d'essai – Sezione per la promozione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, su proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.**

Il **Presidente ERRANI** comunica che la designazione viene ritirata dall'o.d.g. della Conferenza.

Specifica che era una richiesta di sostituzione, successivamente annullata.

Pertanto, la designazione viene ritirata.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 27 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione, in sostituzione, di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) di cui all'art. 7, comma 1, lettera e), del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi.**

Il **Presidente ERRANI** designa il dottor Giovanni Robertella.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del dott. Giovanni Robertella della Regione Basilicata, quale componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), in sostituzione del dott. Michele Durante, di cui in premessa.  
(All. 16)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 28 all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti in seno al Gruppo di lavoro interistituzionale per la**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**validazione del Manuale concernente la compilazione della Scheda per il rilievo dei beni culturali – danni alle chiese “Modello A-DC”, pubblicata in G.U. del 7 marzo 2006, n. 55.**

Il **Presidente ERRANI** designa il dottor Roberto Garufi ed il dottor Roberto Tonellato.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** in qualità di rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni in seno al Gruppo di lavoro di cui in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del:
  - dott. Roberto Garufi della Regione Sicilia;
  - ing. Roberto Tonellato della Regione Veneto.(All. 17)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 29 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di due rappresentanti in seno alla Commissione tecnica per il supporto ed il monitoraggio degli studi di micro zonazione sismica, di cui all'art. 5, comma 7 dell'OPCM 3907 del 15 novembre 2010.**

Il **Presidente ERRANI** designa il dottor Luca Martinelli e l'ingegner Umberto Capriglione.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art.2, c. 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del:
  - dott. Luca Martelli della Regione Emilia Romagna
  - ing. Umberto Capriglione della Regione Molise.(All. 18)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 30 all'o.d.g che reca: **Deliberazione della Conferenza Stato-Regioni riguardante la data e l'ordine del giorno della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino, istituita dall'art. 3, comma 2, della legge 14 ottobre 1999, n. 403 recante “ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi”, su proposta del Presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'assenso alla deliberazione.







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.**

**Il Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, nella richiamata stesura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 aprile 2011, di cui al protocollo n. 3675, nei termini di cui in premessa.  
(All. 21)

**Il Ministro FITTO** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2011.**

**Il Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'accordo.

**Il Ministro FAZIO** puntualizza che l'avviso è favorevole, salvo ulteriori intese riguardo la questione “dell'emergenze-urgenze”.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:  
**PREMESSO CHE:**
  - non essendo stato ancora approvato il Piano Sanitario Nazionale 2009-2011, occorre fare riferimento al Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;
  - il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, approvato con il D.P.R. 7 aprile 2006, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario e prevede che i suddetti obiettivi si intendono conseguibili nel rispetto dell'accordo del 23 marzo 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nei





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI,  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

limiti e in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del SSN;

- nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione del nuovo Piano Sanitario Nazionale si ritiene che le azioni intraprese dalle Regioni in adempimento all'Accordo dell'8 luglio 2010 possano richiedere ulteriori riflessioni, sia per consolidare i risultati acquisiti che per estenderne i benefici ad aspetti non sufficientemente approfonditi;

**SI CONVIENE CHE:**

1. debba essere garantita per l'anno 2011 una sostanziale continuità rispetto alle linee progettuali definite per l'anno 2010 (Accordo 8 luglio 2010);

2. per l'anno 2011 le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, siano le stesse di cui all'allegato A all'Accordo 8 luglio 2010.

3. per quanto attiene ai vincoli specifici sulle risorse per l'anno 2011, si stabiliscono quelli relativi alle seguenti linee progettuali:

- Cure primarie: si conferma il vincolo del 25% delle risorse totali.

- Non autosufficienza (compresa l'assistenza ai pazienti in stato vegetativo): per l'anno 2011 si introduce un vincolo di 240 milioni di euro (Allegato A – tab. 1) di cui:

a) 20 milioni di euro da destinarsi ai progetti in materia di Assistenza ai pazienti affetti da malattie neurologiche degenerative e invalidanti da ripartirsi secondo la tabella allegata al presente accordo (Allegato A tabella 1);

b) 20 milioni di euro da destinarsi ai progetti in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Demenza da ripartirsi secondo la tabella allegata al presente accordo (Allegato A tab.1);

- Cure palliative e Terapia del dolore: per l'anno 2011, in attuazione della legge 9 marzo 2010 n. 38, si applica il vincolo di una quota di 100 milioni di euro da ripartirsi secondo la tabella allegata al presente Accordo (Allegato A – tab. 2);

- Interventi in materia di Biobanche di materiale umano: per l'anno 2011 si conferma il vincolo di una quota di 15 milioni di euro da ripartirsi secondo la tabella allegata al presente Accordo (Allegato A – tab. 3);

- Malattie Rare: per l'anno 2011 si conferma il vincolo di 20 milioni di euro da ripartirsi secondo la tabella allegata al presente Accordo (Allegato A – tab. 4);

- Piano Nazionale della Prevenzione: per l'anno 2011 si conferma il vincolo di 240 milioni di euro ripartiti secondo la tabella allegata al presente Accordo (Allegato A – tab. 5);

4. a seguito della stipula del presente Accordo e dell'Intesa relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2011, in applicazione dell'articolo 1 c. 34 bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79 D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, alle Regioni verrà erogato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di acconto il 70 per cento delle risorse;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
DELLI RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

5. al fine dell'erogazione della quota residua del 30 per cento, le Regioni dovranno presentare, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo, al Ministero della Salute specifici progetti nell'ambito degli indirizzi individuati nel presente Accordo, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente;

6. ciascun progetto, inoltre, dovrà essere corredato di un prospetto che evidenzi:

- gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire;
- i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili;
- i costi connessi;
- gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'investimento proposto;

7. all'erogazione del 30 per cento residuo si provvederà nei confronti delle singole Regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte della Conferenza Stato Regioni su proposta del Ministero della Salute ;

8. la mancata presentazione o approvazione dei progetti comporta, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

(All. 22)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'accREDITAMENTO delle Banche di sangue da cordone ombelicale"**.

Il Presidente ERRANI esprime l'avviso favorevole all'accordo, nella versione trasmessa dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni l'11 aprile 2011.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:  
Considerati:
  - la Legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
  - la Legge 6 marzo 2001, n. 52, recante "Riconoscimento del registro italiano dei donatori di midollo osseo";
  - il decreto legislativo 6 novembre 2007, n 191 recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione,





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e, in particolare,**

- l'articolo 3, comma 1, lettera q), che nel definire gli Istituti dei tessuti, tra i quali sono ricomprese anche le Banche per la conservazione del sangue da cordone ombelicale, prevede l'accreditamento delle rispettive attività mediante Linee guida da emanarsi con Accordo Stato Regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale sangue secondo i rispettivi ambiti di competenza;
- l'articolo 6, che stabilisce che con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono definite le Linee guida per l'accreditamento degli Istituti dei tessuti, sulla base delle indicazioni all'uopo fornite dal Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale sangue secondo i rispettivi ambiti di competenza;
- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)", sancito il 10 luglio 2003;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome recante "Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale", sancito il 29 ottobre 2009;
- il D.M. 18 novembre 2009, recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale";
- il D.M. 18 novembre 2009, recante "Disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo-dedicato";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto", sancito il 23 settembre 2004;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di "Ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere", sancito il 5 ottobre 2006;
- i decreti del Ministro della salute del 3 marzo 2005, recanti rispettivamente "protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti" e "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti";
- il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";
- il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito il 16 dicembre 2010;
- l'esigenza di definire, in conformità all'articolo 6 del soprarichiamato Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191, le linee guida per l'accreditamento delle banche di sangue cordonale, afferenti alla Rete nazionale delle banche per la conservazione del sangue cordonale, al fine anche di garantire livelli qualitativi omogenei delle attività svolte dalle medesime, su tutto il territorio nazionale;
- le indicazioni del Centro Nazionale Sangue e del Centro Nazionale Trapianti, secondo le rispettive competenze, relativamente agli aspetti organizzativi, tecnici ed operativi che caratterizzano le attività delle Banche di sangue da cordone ombelicale;
- che tali indicazioni, che costituiscono il documento predisposto dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Nazionale Sangue, sulla base degli standard di valenza internazionale (FACT – Netcord, quarta edizione) e degli standard operativi del Registro IBMDR, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, sono da ritenersi condivisibili;
- Il parere reso al riguardo dalla Consulta Tecnica permanente per il sistema trasfusionale nella seduta del 4 novembre 2010;

**SANCISCE ACCORDO**

sul documento, Allegato sub A) parte integrante del presente atto, recante: "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale", definito sulla base della normativa vigente, ferme restando le competenze delle singole Regioni e Province autonome nella disciplina delle autorizzazioni e accreditamento delle attività sanitarie e nella programmazione ed organizzazione delle attività stesse. Per l'attuazione delle succitate Linee guida si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

(All. 23)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2011.







## Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Il Presidente ERRANI** sottolinea che le Regioni, con grande senso di responsabilità, hanno sancito un'intesa sul fabbisogno 2011, senza riuscire a portare a termine i lavori. Pertanto le Regioni chiedono una proroga di almeno quindici giorni, per definire l'accordo sulla tabella di cui alla colonna C) afferente la mobilità e, successivamente completare la disamina del riparto.

Evidenzia che l'argomento oggetto di discussione odierna è incentrato sul fabbisogno, che contiene un'implicita intesa politica tra le Regioni ma con ancora molti punti importanti da approfondire.

Rimarca che tutte le Regioni, d'intesa, riconoscono che gli attuali criteri di riparto vanno completamente ridefiniti, in modo da poter utilizzare criteri rappresentativi di tutti i fattori: economici, sociali, ambientali e demografici, che incideranno e determineranno la "condizione di salute" nel 2012.

Propone, avendo acquisito al riguardo il preventivo assenso del Ministro della salute, di istituire un gruppo di lavoro che, entro un periodo di 4 mesi, avanzi proposte per una ridefinizione dei criteri; tale gruppo sarà composto da rappresentanti tecnici del Ministero, delle Regioni e di Agenas.

Ritiene, inoltre, di dover sottolineare che un secondo punto importante per le Regioni è costituito dall'automatismo della copertura dei 486,5 milioni di euro relativi alla quota dei ticket che rimane da coprire per l'anno 2011. Il riferimento delle Regioni resta quello del Patto della salute 2010-2012 siglato con il Governo, il quale prevede due metodologie di copertura finanziaria: l'intera copertura del ticket oppure l'introduzione da parte del Governo del ticket medesimo.

Chiede altresì al Governo di trasmettere, nel più breve tempo possibile, tutte le somme vincolate e programmate per le Regioni e Province autonome; di rivedere i criteri con cui vengono accantonate le risorse per altri enti; di integrare l'articolo 2, comma 90, della legge n. 191 del 2009, con la previsione di autorizzare le Regioni sottoposte a piano di rientro all'utilizzo dei fondi FAS, anche per la copertura del debito attinente l'anno 2010 - così come si è proceduto per le coperture finanziarie del debito per l'anno 2009 - nella misura accertata dal Tavolo di verifica degli adempimenti, nonché delle rate di ammortamento relative ai mutui eventualmente contratti ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge n. 405 del 2001.

Avanza, inoltre, la proposta di integrare le funzioni della struttura tecnica di monitoraggio paritetica inserendo fra i suoi compiti quello di predisporre, su richiesta delle Regioni interessate, apposita relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro, da inoltrare ai componenti del tavolo di verifica degli adempimenti del comitato per la verifica dell'erogazione dei LEA, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Specifica che la motivazione di tale richiesta consiste nel fatto che l'auspicio delle Regioni, nel costituire la STEM, è stato quello di costituire una struttura che potesse essere un forte riferimento di alta qualità tecnica, compresa quella sanitaria, al fine di stabilire un equilibrio tra la necessità di tenere sotto controllo i costi e il livello dei servizi erogati, un equilibrio tra il fattore economico e quello socio-sanitario.

Per quanto concerne il fabbisogno, fa presente che le Regioni e le Province autonome propongono di sostituire la colonna 6 della Tabella A allegata alla proposta di deliberazione CIPE inviata dal Ministero della salute, relativa al fabbisogno complessivo per il finanziamento indistinto e finalizzato ante mobilità per l'anno 2011, con la colonna recante "Fabbisogno finale ante mobilità con 347,5 milioni e 70 milioni e con riequilibrio di solidarietà delle Regioni" contenuta nel documento che consegna. **(All. 24/a)**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

REGISTRAZIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER IL RAPPORTO TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Ribadisce, infine, che le Regioni e le Province autonome fanno riserva di formulare entro quindici giorni le proprie osservazioni relativamente alla Tabella C allegata alla predetta proposta di deliberazione CIPE, la quale evidenzia le compensazioni conseguenti alla mobilità sanitaria.

**Il Ministro FAZIO** ricorda che nell'esposizione del presidente Errani è stata menzionata la parola "responsabilità" e sottolinea che tale valore è stato prioritario anche per il Governo.

Prende atto della richiesta avanzata dalle Regioni e Province autonome di poter esaminare nel corso di una successiva seduta di questa Conferenza la menzionata Tabella C e comunica il proprio assenso sulla proposta di rimodulazione della predetta colonna 6 della Tabella A come formulata dalle Regioni e Province autonome.

Rimarca che, per quanto attiene gli altri rilievi rappresentati dalle Regioni, c'è la necessità di un parere collegiale del Governo, precisando che non vi è una personale volontà di non espressione, ma soltanto una necessità di approfondire successivamente con il Governo.

**Il Presidente ERRANI** chiede di precisare se resta fermo l'accordo stipulato con il Governo di ridurre di 40 milioni di euro e di 30 milioni di euro gli stanziamenti, rispettivamente, per gli obiettivi di piano e per i finanziamenti vincolati e di assegnare i corrispondenti importi alla quota indistinta.

**Il Ministro FAZIO** conferma per l'anno 2011.

**Il Presidente ERRANI** sintetizza che nell'odierna Conferenza si è proceduto alla stipula dell'intesa sul fabbisogno, al netto della tabella C), che verrà esaminata tra quindici giorni anche in relazione alla necessità di pervenire all'intesa sull'intera proposta di deliberazione CIPE che interessa.

**Il Ministro FAZIO** ribadisce, ai fini dell'intesa da perfezionare nell'odierna seduta, il proprio assenso sulla proposta di rimodulazione della più volte detta colonna 6 della Tabella A come formulata dalle Regioni e Province autonome.

Prende atto della sottolineatura delle Regioni sulla problematica relativa alla copertura dei ticket, ribadendo che rimane come punto di riferimento il Patto della salute, sino al mese di giugno, periodo in cui scadrà la prima tranche.

**Il Presidente ERRANI** fa presente che se il Governo non dovesse tenere conto di quanto previsto dal Patto della salute significherebbe ricominciare un nuovo confronto su tutti i contenuti del Patto medesimo.

**L'Assessore COLETTI** fa presente di concordare con quanto rappresentato dal Presidente Errani.

**Il Presidente BURLANDO** sottolinea che le Regioni sono addivenute ad un accordo importante e difficile, grazie al sostegno del Governo poiché vi è stato un incremento della quota indistinta pari a 70 milioni di euro.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Evidenzia che nella tabella il Ministero ha già aggiunto nei fondi 5 mensilità su 12 per i ticket; poiché di queste 5 mensilità esiste un atto predisposto dal Ministero finalizzato alla copertura, esse sono state inglobate nel fondo. Successivamente non sono stati predisposti altri provvedimenti di merito, lasciando senza copertura i rimanenti sette mesi.

Rileva che possono essere attuati due procedimenti possibili: o viene predisposto un atto in cui viene prevista una copertura finanziaria per i sette mesi; oppure il Governo dovrà garantire entrate specifiche alle Regioni per tali mesi, ossia dovrà introdurre i ticket.

Il **Presidente ERRANI** precisa che tale problematica non influisce sull'intesa da perfezionare nel corso dell'odierna seduta.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui sopra, sulla proposta del Ministro della salute di determinazione del fabbisogno ante mobilità per l'anno 2011 ai fini del finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza e del finanziamento delle quote finalizzate, per un importo complessivo pari a euro 104.380.906.387, da ripartirsi secondo la rimodulazione formulata dalle Regioni e Province autonome di cui alla colonna "Fabbisogno finale ante mobilità con 347,5 milioni e 70 milioni e con riequilibrio di solidarietà delle Regioni" contenuta nel documento menzionato in premessa, Allegato A, parte integrante del presente atto.  
(All. 24)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 622, alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2011.**

Il **Presidente ERRANI** chiede che le risorse vincolate vengano rapidamente erogate.

Il **Ministro FAZIO** sottolinea che le risorse vincolate vengano erogate a fronte di programmi, ossia il 70% viene erogato alla presentazione del programma, il 30% successivamente.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di deliberazione del CIPE di cui all'allegato sub A, parte integrante del presente atto.  
(All. 25)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 14 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente il riparto delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 97 del 18 dicembre 2008 a valere sulla quota riservata per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole all'intesa, con la raccomandazione che nei prossimi finanziamenti – ex articolo 20 – possa essere riservata una quota per perseguire gli specifici interventi ritenuti prioritari nell'ottica della sanità pubblica negli istituti profilattici sperimentali, secondo criteri definiti d'intesa con la conferenza Stato-Regioni.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente il riparto delle risorse di cui alla deliberazione CIPE n. 97 del 18 dicembre 2008 a valere sulla quota riservata per gli "Istituti Zooprofilattici Sperimentali", nel testo trasmesso a questa Conferenza con la predetta lettera dell'11 aprile 2011.  
(All. 26)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 15 all'o.d.g che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+".**

Il **Presidente ERRANI** esprime l'avviso favorevole alla versione dell'intesa trasmessa con nota del 30 marzo 2011 dalla Segreteria della Conferenza.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:  
**Considerati:**  
- l'articolo 1 della legge n. 135 del 5 giugno 1990 – Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS – che assegna alla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS compiti di studio, consulenza e proposta





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER IL RIFORMULAMENTO DELLO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**nell'ambito del piano di interventi diretto a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV;**

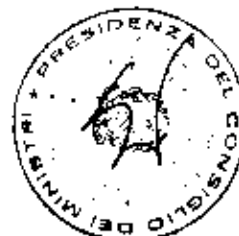
- la legge n. 3 del 18 ottobre 2001 che, nel novellare l'articolo 117 della Costituzione, annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;
- il D.P.R. del 7 aprile 2006, recante il Piano sanitario nazionale 2006-2008, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute, conseguibili nel rispetto dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni l'8 agosto 2001 (Rep. Atti n. 1285), come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni successivi e nei limiti e in coerenza dei programmati livelli di assistenza,
- l'obiettivo 5.8 del richiamato Piano sanitario nazionale, relativo al controllo delle malattie diffuse, e in attuazione degli obiettivi adottati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- la legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti";
- che il trapianto d'organo in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post-trapianto, al fine di garantire la massima sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari;
- che il progetto, avviato nel 2002, ha concluso la fase sperimentale nel 2009, assumendo carattere di procedura assistenziale, il cui coordinamento è stato affidato al Centro Nazionale Trapianti e che sono stati, pertanto, redatti protocolli nazionali aggiornati;
- che la Commissione Nazionale AIDS (CNA) e il Centro Nazionale Trapianti (CNT) hanno approvato il documento "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

**SI CONVIENE**

sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+", Allegato sub A, parte integrante del presente atto, i cui contenuti saranno periodicamente aggiornati alla luce delle conoscenze tecnico-scientifiche disponibili. (All. 27)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 16 all'o.d.g che reca: **Deliberazione sulla proposta del Ministero della salute di ammissione a finanziamento del progetto elaborato dalla Regione Piemonte per la riedizione dell'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - 2010" con l'utilizzo delle risorse assegnate con l'Intesa Stato - Regioni del 16 dicembre 2010.**

Il Presidente ERRANI esprime parere favorevole alla deliberazione così come definita dalla Regione Piemonte in sede di incontro con il Ministero competente.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **DELIBERA** l'individuazione del progetto della Regione Piemonte, nel testo formalizzato dal Ministero della salute, quale ammesso a finanziamento, utilizzando la quota a tali fini vincolata per l'anno 2008, ferma restando la necessità da parte del CIPE della deliberazione di cui in premessa.  
(All. 28)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 17 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente dell'Osservatorio Nazionale per le professioni sanitarie di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2010.**

Il **Presidente ERRANI** designa il dottor Alessandro Colnaghi.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quale componente dell'Osservatorio l'Osservatorio Nazionale per le professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2010 del Dott. Alessandro COLNAGHI di cui al curriculum richiamato in premessa.  
(All. 29)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 18 all'o.d.g che reca: **Acquisizione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica" (Rep. atti n. 206/CSR del 18 novembre 2010), della designazione in sostituzione di un componente della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica.**

Il **Presidente ERRANI** specifica che per le Regioni è una presa d'atto.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** puntualizza che trattasi della designazione del dottor Francesco Massicci in sostituzione del consigliere Alfredo Storto in seno alla STEM.

**Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quale rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno alla Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica del Dott. Francesco MASSICCI in sostituzione del Cons. Alfredo STORTO del medesima Dicastero. (All. 30)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 19 all'o.d.g che reca: **Comunicazione concernente l'avvenuta adozione del regolamento interno di funzionamento della STEM.**

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che tale punto è rinviato.

Il **Ministro FITTO** specifica che il punto è stato trattato in precedenza e trattasi del regolamento della STEM, pertanto è una semplice comunicazione.

Il **Presidente ERRANI** evidenzia che le Regioni hanno già fatto una comunicazione di merito e sottolinea che probabilmente l'asserzione del Ministro Fitto era rivolta al Ministro Fazio, come si potrà evincere dal verbale.

Il **Ministro FITTO** specifica che è stato un semplice invito a ribadire la posizione delle Regioni in presenza del Ministro Fazio.

Il **Presidente ERRANI** rimarca che le Regioni hanno già esplicitato la propria posizione, rimane da comprendere se ci sono i termini per approvare il punto.

Il **Ministro FITTO** sintetizza sottolineando che durante la discussione del punto 12 di questo o.d.g., hanno sottoposto al Governo la proposta di integrare le funzioni della struttura tecnica di monitoraggio paritetica inserendo fra i suoi compiti quello di predisporre, su richiesta delle Regioni interessate, apposita relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro, da inoltrare ai componenti del tavolo di verifica degli adempimenti del comitato per la verifica dell'erogazione dei LEA, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Puntualizza che il summenzionato periodo fa parte dell'accordo politico, che le Regioni nell'approvare il punto 12 dell'o.d.g. hanno richiesto.

Il **Ministro FAZIO** fa presente che il punto 12 di questo o.d.g. è stato approvato senza alcuna condizione e propone il rinvio del punto, per gli opportuni approfondimenti.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 20** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n.23 di attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito – Sorveglianza radiometrica su materiale o prodotti semilavorati metallici"**.

Il **Ministro FITTO** informa che il Sottosegretario Saglia ha richiesto, per le vie brevi, di rinviare il provvedimento alla prossima Conferenza per ulteriori approfondimenti.

Il **Presidente ERRANI** accoglie la richiesta.

Pertanto il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** chiude la seduta alle ore 16,45.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*Ermenegilda Siniscalchi*



IL PRESIDENTE  
On. Raffaele Fitto

*Raffaele Fitto*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SECRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

P. 1	ALL. 1	DOC. MINISTERO DELL'INTERNO
P. 2	ALL. 2	REP. ATTI N. 93/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 3	ALL. 3	REP. ATTI N. 88/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 4	ALL. 4	REP. ATTI N. 86/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 5	ALL. 5	REP. ATTI N. 72/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 6	ALL. 6	REP. ATTI N. 94/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 7	ALL. 7	REP. ATTI N. 85/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 8	ALL. 8	REP. ATTI N. 71/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 9	ALL. 9	REP. ATTI N. 95/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 20	ALL. 10	REP. ATTI N. 92/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 21	ALL. 11	DOC. CINSEDO
P. 21bis	ALL. 12	REP. ATTI N. 87/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 23	ALL. 13	REP. ATTI N. 96/CSR DEL 20 APRILE 2011
P. 24	ALL. 14	REP. ATTI N. 98/CSR DEL 20 APRILE 2011







*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE  
PER IL RAPPORTO TRA LO STATO, LE REGIONI  
E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**P. 17**

**ALL. 29**

**REP. ATTI N. 77/CSR DEL 20 APRILE 2011**

**P. 18**

**ALL. 30**

**REP. ATTI N. 76/CSR DEL 20 APRILE 2011**

